

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01322 del 11/07/2024

Proposta n. 1328 del 04/07/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco" nel Comune di Poggio Bustone (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022, <<codice P23.0047-0053>>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco" nel Comune di Poggio Bustone (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022, <<codice P23.0047-0053>>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrudoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 e seguenti del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RP, con nota prot. n. 0682737 del 24/05/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 21 giugno 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0716842 del 31/05/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RP arch. Sabrina Zabellini, quale responsabile del procedimento; per il Comune di Poggio Bustone, il RUP arch. Massimiliano Spadoni. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Vincolo monumentale (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
	Parere coerenza e congruità
Comune di Poggio Bustone	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza di cui all'oggetto è finalizzata, altresì, alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001.	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0813644 del 24/06/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento, prot. n. 0682737 del 24/05/2024;
- che, in sede di riunione, il **rappresentante del Comune di Poggio Bustone** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine **alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;**

VISTI i pareri espressi:

- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con prot. n. 0809672 del 21/06/2024, **PARERE FAVOREVOLE**, con

prescrizioni, sia in ordine al vincolo monumentale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 che **in ordine all'autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del predetto Decreto Legislativo;

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0836868 del 28/06/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni;**

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco" nel Comune di Poggio Bustone (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022, <<codice P23.0047-0053>> con le seguenti **prescrizioni:**

- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** espresso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** ai sensi degli artt. 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

2. Di dare atto che la presente determinazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 21 giugno 2024

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco" nel Comune di Poggio Bustone (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022, <<codice P23.0047-0053>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Vincolo monumentale (D.Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere coerenza e congruità
Comune di Poggio Bustone	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza di cui all'oggetto è finalizzata, altresì, alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001.	

Il giorno 21 giugno 2024, alle ore 10.45, a seguito di convocazione prot. n. 0716842 del 31/05/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
USR Lazio	RP arch. Sabrina Zibellini	x	
Comune di Poggio Bustone	RUP arch. Massimiliano Spadoni	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0799807 del 20 giugno 2024. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota prot. n. 0682737 del 24/05/2024, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 56 del 10/05/2018;
 - con nota prot. n. 0745829 del 07/06/2024, **la richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico di competenza;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/PoggioBustone>, accessibile con la password: SacroSpeco;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Comune di Poggio Bustone** riferisce che le integrazioni richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, necessarie ai fini dell'espressione del parere paesaggistico, sono in fase di protocollazione; esprime, inoltre, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento**;

Il Presidente, preso atto di quanto riferito dal rappresentante del Comune di Poggio Bustone, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire all'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica di esaminare la documentazione trasmessa e, conseguentemente, rilasciare il parere paesaggistico di competenza.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
RP Arch. Sabrina Zibellini



COMUNE DI POGGIO BUSTONE

Arch. Massimiano Spadoni

Copia

A large, light blue watermark word 'Copia' is oriented diagonally across the page.



*Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori della Regione Lazio
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*

**“PROGETTO DEFINITIVO dell’Intervento
“Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco”
nel Comune di Poggio Bustone (RI)
Ord. n. 129 del 13/12/2022
cod. Inframob: P23.0047-0053**

PARERE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell’art. 5 comma 1 dell’Ord. 56/2018

VISTA l’Ordinanza Commissariale di finanziamento dell’opera n. 129 del 13/12/2022;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

VISTA la Nota pervenuta dal servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione presso il Commissario Straordinario sisma 2016 prot. CGRTS-0057476-P-20/10/2021 ed acquisita al prot. 847023 del 20/10/2021;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo e relative note integrative;

VISTA la copia di Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 05/03/24 del Comune di Poggio Bustone, con la quale si approva il progetto definitivo afferente all’intervento di “*Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco (RI)*”

VISTO il Progetto Definitivo dell’intervento di “*Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco (RI)*”; redatto dal progettista incaricato Arch. Fabrizio Scopigno, oltre agli elaborati;

SI ESPRIME

parere favorevole, in ordine alla coerenza e alla congruità dell’intervento rispetto agli obiettivi indicati dall’Ordinanza n. 56 del 10/05/2018.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Sabrina Zibellini



Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

Il Dirigente



Arch. Mariagrazia Gazzani

www.ricostruzione lazio.it

info@ricostruzione lazio.it

pubblica.ricostruzione lazio@legalmail.it

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI*Roma, 20.06.2024**All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio*
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it*e pc**All'Amministrazione Comunale di Poggio Bustone*
amministrazione.poggiobustone@legalmail.it*Risposta a nota 716842 del 31.05.2024, pervenuta il*
31.05.2024 (ns. prot. 12417-A del 03.06.2024, Class.
*34.43.01/109/2021)**Oggetto: Poggio Bustone (RI) – Sacro Speco di San Francesco*

Area sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 134 co. 1 lett. a) e b, 136 lett. c) e d) e 142 co. 1 lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004 e Immobile tutelato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Riferimenti catastali: Fg 3, Part. 18

Richiedente: Comune di Poggio Bustone

*Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco" nel Comune di Poggio Bustone (RI), ai sensi dell'Ord. N. 129/2022, <<codice P23.0047-0053>>***Autorizzazione e parere ai sensi degli artt. 21 e 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.**In riferimento alla richiesta di cui in oggetto, pervenuta con la nota indicata a margine, *vista* la convocazione della Conferenza Regionale Decidoria prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OSCR n.16 del 3 marzo 2017, in data 21 giugno 2024 alle ore 10,45, in modalità videoconferenza;*esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente mediante il link: <https://regionelazio.box.com/v/PoggioBustone>;*preso atto* degli accertamenti effettuati circa la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;*valutato* che l'intervento da realizzare consiste nelle seguenti macro-categorie di lavorazioni:

- Consolidamento delle strutture murarie del Sacro Speco ed opere accessorie;
- Realizzazione delle opere di finitura (ringhiera, targa commemorativa, tinteggiature interne);
- Saggi e restauri di opere pittoriche, elementi metallici e in legno;
- Manutenzione straordinaria dell'area esterna (eventuale taglio di essenze arbustive, rimozione di materiale lapideo, ripristino pavimentazioni, realizzazione di un nuovo vialetto, ecc.);
- Manutenzione straordinaria del percorso pedonale di accesso con cappelline votive;
- Manutenzione straordinaria del percorso pedonale di accesso semi carrabile (taglio di essenze arbustive per ripristino percorso, rimozione massi erratici, ripristino del fondo, formazione di muretti a secco, ecc.)

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza** ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., i lavori in oggetto conformemente alla documentazione pervenuta, in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato e con i criteri del restauro conservativo, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.itPEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

- a) data la rilevanza degli interventi si rappresenta che l'esecuzione delle opere dovrà essere affidata a ditte specializzate nel settore del restauro dei beni immobili sottoposti a tutela con idonea certificazione (OG2) e adeguato curriculum professionale;
- b) lo stato di conservazione degli intonaci dovrà essere accuratamente verificato in ogni zona di intervento, limitando il ricorso alla "rappezzatura" ai soli casi in cui si rendesse indispensabile la rimozione; in tal caso, si procederà con tecniche idonee al consolidamento degli intonaci, agli strati retrostanti e/o alla muratura (ad esempio mediante micro-forature o micro-imperniazioni, ecc.); le integrazioni degli intonaci saranno realizzate con malta di calce idraulica naturale e, se del caso, la stabilitura o colletta con grassello di calce; il colore delle eventuali integrazioni deve essere armonizzato con adeguate opere tipo scialbature o altro, come per eventuali sostituzioni;
- c) la tinteggiatura delle superfici esterne sarà eseguita facendo ricorso esclusivamente a pittura minerale, naturale e traspirante a base di grassello di calce con colorazione idonea e simile o uguale a quella originariamente impiegata;
- d) laddove presenti, tutti gli apparati decorativi dovranno essere recuperati e trattati a stucco o attraverso tecniche di restauro idonee al ripristino dell'elemento originario;
- e) tutte le ringhiere, le grate e i corrimano storici dovranno essere reimpiegati e/o replicati e/o introdotti in ferro secondo la tradizione locale e comunque non dovranno avere disegni diversi da quelle originarie;
- f) le nuove pavimentazioni dovranno essere preferibilmente in pietre locali e in ogni caso allettate senza malte chimiche/cementizie;
- g) il taglio delle essenze arbustive e la piantumazione delle nuove essenze dovrà essere preventivamente concordato con la scrivente corredato da una documentazione di dettaglio dello stato di fatto e di progetto;
- h) dovrà pervenire a questo Ufficio l'abaco degli infissi allo stato dei luoghi e di progetto prima dei lavori da effettuarsi su di essi – essi dovranno comunque essere in legno e della stessa tipologia di quelli storici;
- i) il restauro dei dipinti andrà preventivamente concordato con i funzionari storico dell'arte e restauratore di questa Soprintendenza;
- j) alla chiusura dei lavori dovrà essere inviato a questo Ufficio a firma del Direttore dei Lavori dichiarazione di regolare esecuzione delle opere nonché una relazione dettagliata degli interventi eseguiti in conformità all'autorizzazione rilasciata e corredata da documentazione fotografica.

Ferme restanti le responsabilità del Progettista che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Questo Ufficio si riserva di impartire ulteriori prescrizioni, ove necessarie, al momento dell'esecuzione dei lavori.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Il Funzionario Architetto

Arch. Chiara Clemente



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-rm@beniculturali.it

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-rm@beniculturali.it

USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Comune di Poggio Bustone
amministrazione.poggiobustone@legalmail.it

e p.c. al Responsabile unico del procedimento
Arch. Spadoni Massimiliano
areatecnica@comune.poggiobustone.ri.it

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco" nel Comune di Poggio Bustone (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022, <<codice P23.0047-0053>>
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Parere

Con nota prot. 716842 del 31-05-2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tesa ad acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, in data 21 giugno 2024 alle ore 10,45. Con la medesima nota è stato comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato la data del **11 giugno 2024** quale termine perentorio entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio;

Premesso che:

- con nota acquisita agli atti al n. 0682737 del 24/05/2024, l'RP per l'intervento ha richiesto la convocazione della conferenza regionale;
- con nota prot. n. 0745829 del 07/06/2024 la scrivente Area ha trasmesso richiesta supplemento istruttorio, comunicato dall'Area Affari Generali Gare e Contratti agli Enti ed i Soggetti preposti con nota prot. n. 0759687 del 11/06/2024;
- con nota prot. n. 822476 del 25/06/2024 l'Area Affari Generali Gare e Contratti comunicava a Quest'Area che con note acquisite con il prot. n. 0811635 e n. 0811677 del 24/06/2024, il RUP dell'intervento ha rimesso le integrazioni documentali richieste;

VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

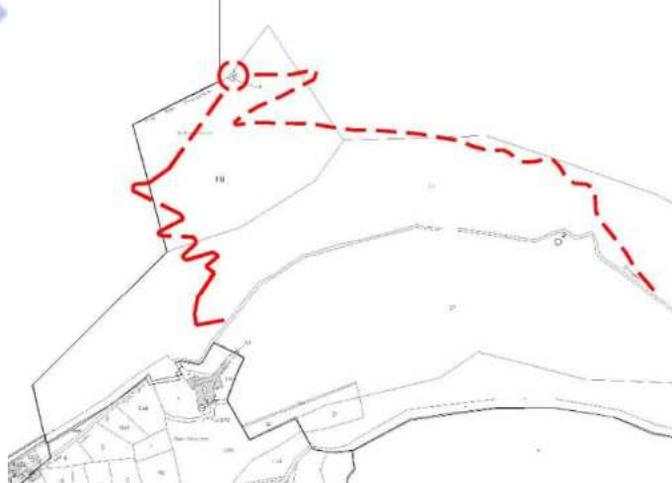
Considerato che la presente istanza riguarda l'intervento pubblico da realizzarsi nel Comune di Poggio Bustone denominato “*Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco*” e che per lo stesso, con l'Ordinanza n.129 del 13 dicembre 2022, è stato concesso un finanziamento di importo pari ad € 360.070,00, e che tale intervento consiste nella realizzazione di opere di consolidamento e restauro del Sacro Speco, nonché interventi di manutenzione dei percorsi pedonali di accesso;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

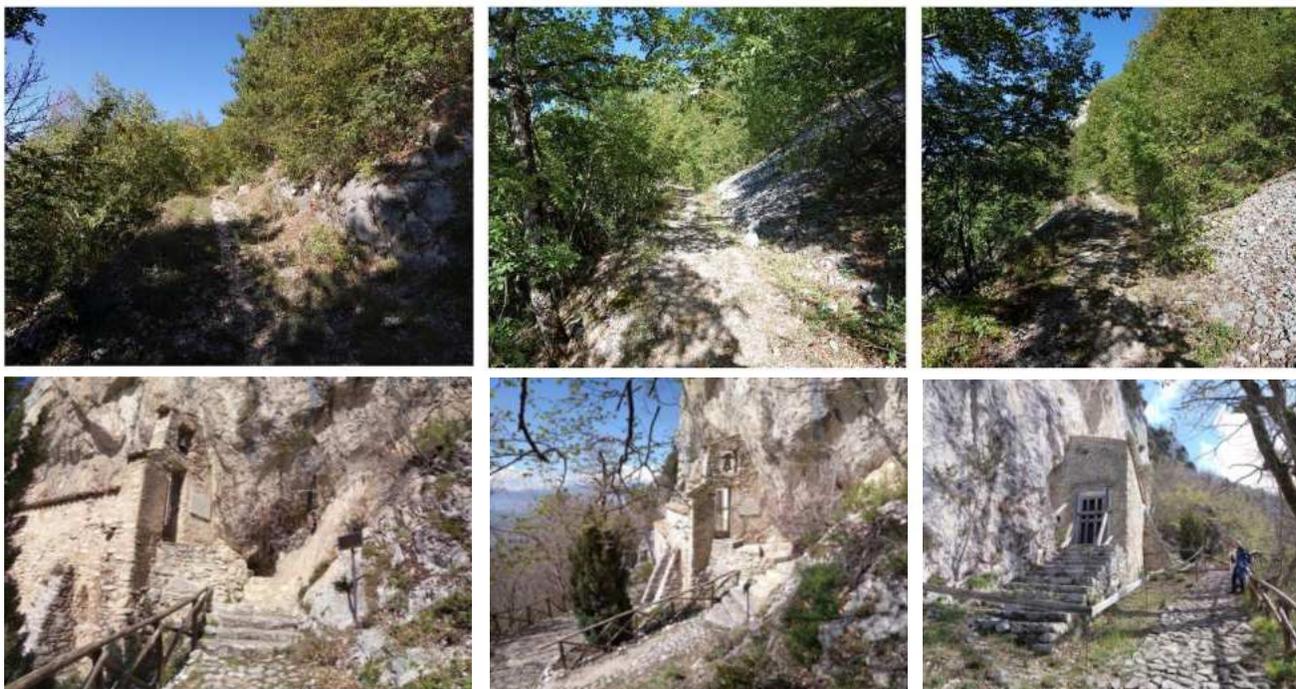


Estratto catastale fig. 3 part. 18



Documentazione fotografica



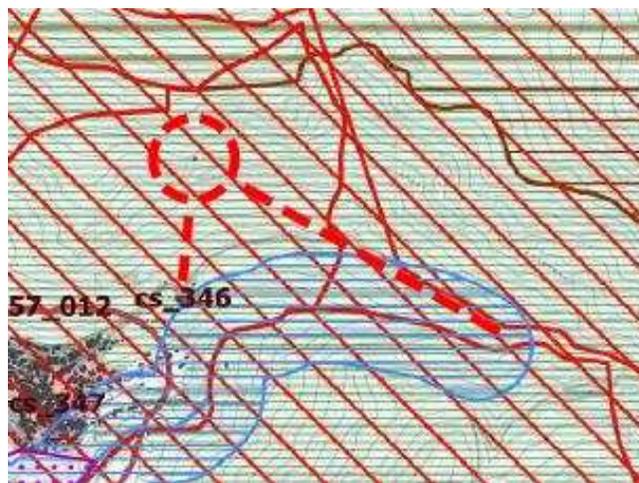
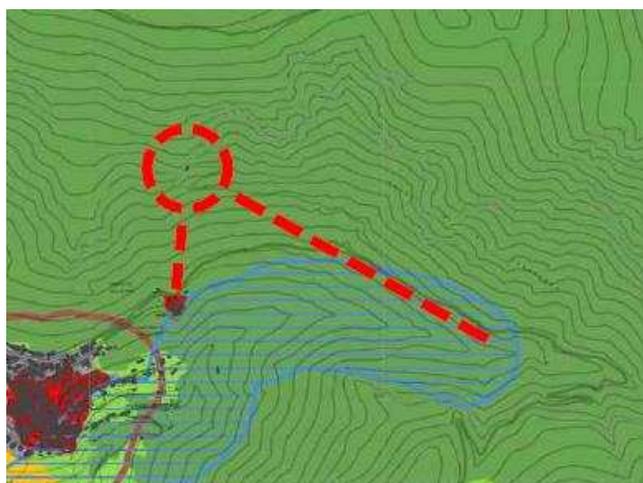


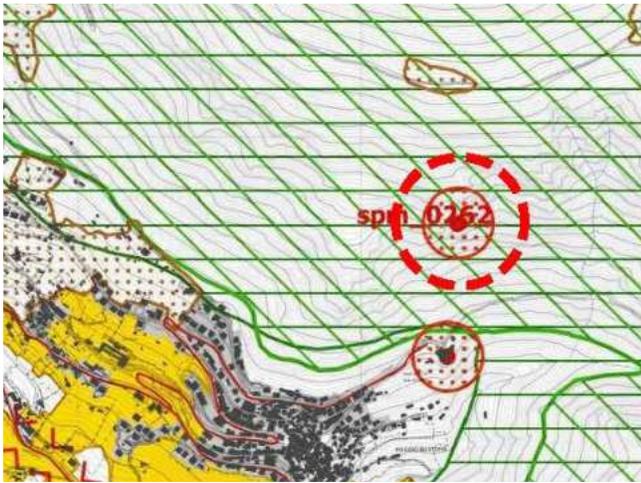
VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. a) e art. 136 del D.lgs. 42/04 e dell'art.142 comma 1, lettera c) e lettera g) del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ Art. 134 comma 1 lett. a)
- ✓ Art. 142, comma 1, lettera c) *“Protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua”*
- ✓ Art. 142 comma 1 lettera g) – Protezione delle aree boscate;

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR





TEMA	EDIZIONE	PRICO	DESCRIZIONE	ARTICOLO
sam_001			Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Areal	Art. 10 D.Lgs. 43/2004
spm_001			Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Particellari - fascia di rispetto 100 mt.	Art. 15 L.R. 24/1998 Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999
pv_001			Parchi, giardini e ville storiche	Art. 15 L.R. 24/1998 Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999

Bene identificato come spm_0262- Romitorio di San Francesco

TAVOLA A10 - Foglio 347: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio naturale**", secondo il quale la tutela è volta alla **conservazione dei beni** anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela. Gli interventi sono regolati dall'**art. 22 delle NTA del PTPR**.

TAVOLA B10 - Foglio 347: Beni paesaggistici.

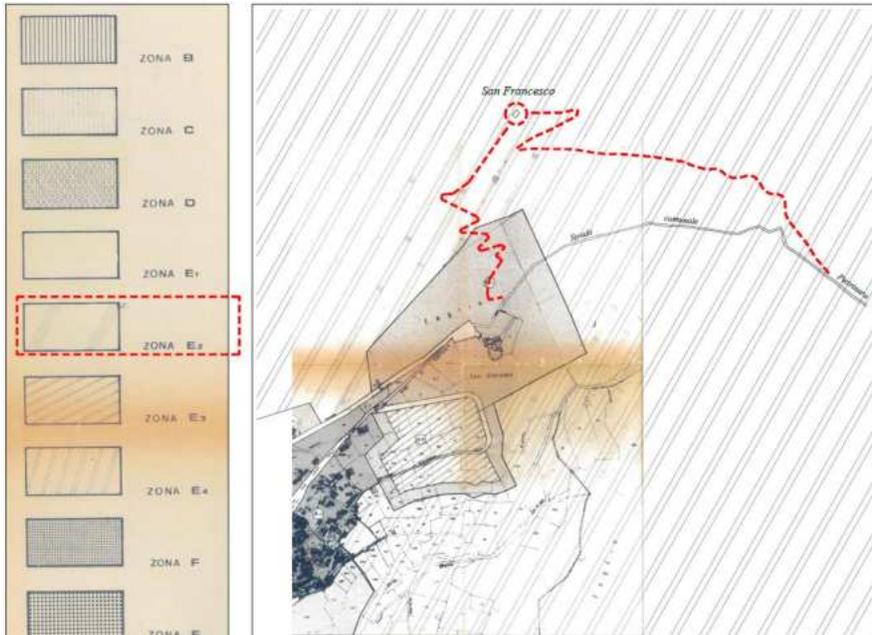
Beni dichiarativi- Aree sottoposte a vincolo paesaggistico tramite la dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente: l'intervento ricade all'interno delle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. a) e art. 136 lett. c) e d) del D.lgs. 42/04 classificate come "**Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche**" nella fattispecie l'intervento rientra all'interno dell'area sottoposta a vincolo cd057_012 - Poggio Bustone : abitato, convento San Giacomo e Santuari francescani D.M. 14/01/1966. Gli interventi sono regolati dall'**art. 8 delle NTA del PTPR** che al **comma 8** cita "*Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice*"

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) classificate come "**Protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR**.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree tutelate per legge art. 134 comma 1 lett. b e art. 142 comma 1 del D.lgs. 42/04 lettera g) classificate "**Protezione delle aree boscate**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 39 delle NTA del PTPR** che al **comma 8** recita "*Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo*"

fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.”

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Piano Regolatore generale approvato dalla con Deliberazione di approvazione della Giunta Regionale 3 dicembre 1981, n. 6246.

Dall'analisi della Cartografia emerge che l'area ricade ai sensi del D.M. 1444/68 in zona E- sottozona E2 .

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Stato di fatto

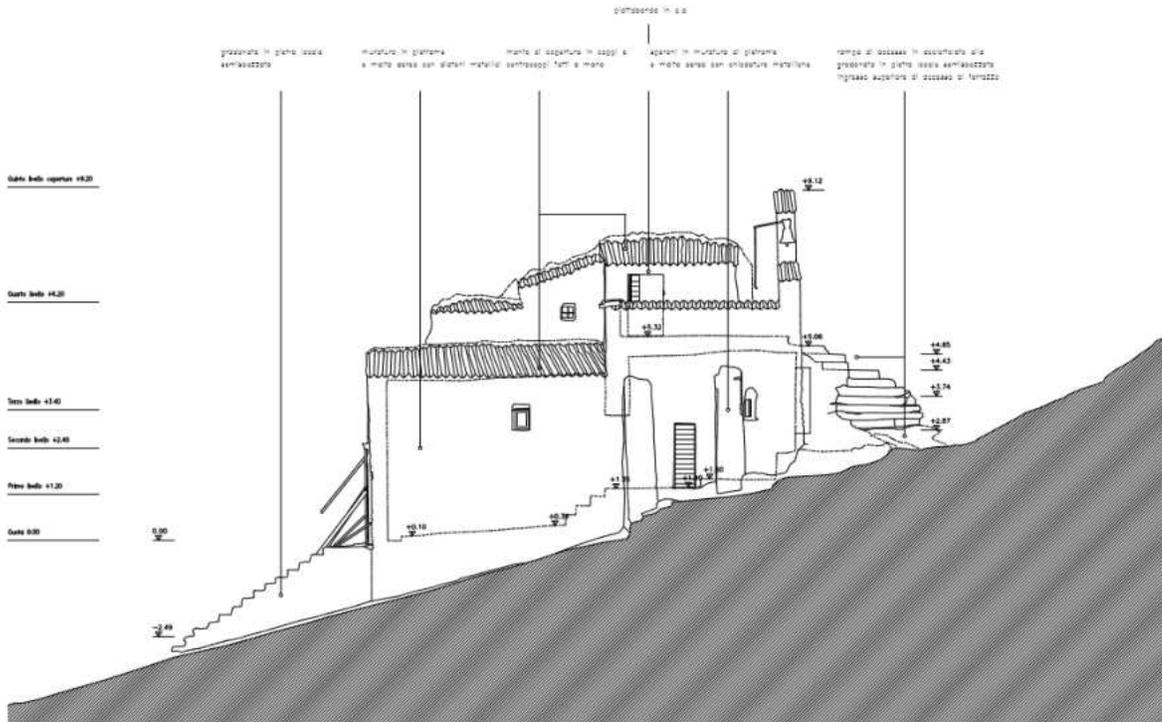
Il Sacro Speco è costituito da vari e disomogenei ambienti posti a vari livelli, frutto delle successive costruzioni: l'aula principale in corrispondenza del vano di accesso posto in sommità della gradonata in pietra; in asse e prosecuzione, l'aula con l'altare principale del piano intermedio; la scala di accesso allo speco posteriore sulla roccia madre (Grotta delle rivelazioni) con altare, accessibile dalla gradonata e dal terrazzo superiore. Le strutture murarie, sostanzialmente prive di fondazione in quanto impostate direttamente sulla roccia madre, sono in pietra locale di calcare massiccio e malta aerea a base di calce; nel corso dei primi anni '80 del secolo scorso, sono state oggetto di consolidamento mediante realizzazione di diàtoni in ferro e malta di cemento. Lo stato dei diàtoni dovuto all'ossidazione dei ferri ed al conseguente aumento di volume unitamente alla parte cementizia costantemente esposta alle intemperie, ne impone la sostituzione previa rimozione. In varie riprese ed maniera generalizzata sono stati realizzati rinzaffi, sbruffature e stilature in malta di cemento sui paramenti murari interni ed esterni ed in corrispondenza della pavimentazione dello speco posteriore sulla roccia madre (Grotta delle rivelazioni). Sono presenti varie lesioni in corrispondenza delle murature e delle volte nonché ampie zone ammalorate a causa delle infiltrazioni di acqua piovana. Il manto di copertura del tetto principale è costituito da coppi in laterizio probabilmente posti in opera direttamente sul riempimento della volta a botte.

Percorsi pedonali

Si tratta di due percorsi, uno denominato Percorso pedonale di accesso cappelline votive, che consente l'accesso diretto dal Santuario inferiore o Romitorio primitivo al Sacro Speco, parte dagli 830 metri s.l.m. del punto di

partenza dall'attuale strada carrabile agli oltre mille dello speco francescano. Caratterizzato dal selciato con gradini e muretti in pietra locale generalmente allettata con malta a base di cemento. L'altro percorso è identificato come Percorso pedonale di accesso semi carrabile, consente l'accesso al Sacro Speco partendo da un punto intermedio posto più a monte della strada comunale Pietrinara, a quota 880 metri s.l.m., realizzato nei primi anni ottanta del secolo scorso per consentire, l'accesso al Sacro Speco ai mezzi meccanici utilizzati per il trasporto del materiale necessario al consolidamento della vetusta costruzione nonché della sovrastante parete rocciosa.

STATO ATTUALE - Progetto Sud - Scala 1/50



Stato Futuro

Le opere progettate non modificano lo stato dei luoghi; esse riguardano infatti manutenzione o ripristino di elementi già esistenti ammalorati o rovinati nel tempo. La realizzazione del nuovo vialetto di accesso al terrazzo del Sacro Speco con pietre del posto ripristina, seppur parzialmente, quello esistente e documentato nel 1926 e, soprattutto, consente di mitigare l'impatto devastante dello stato dei luoghi operato nel corso dei lavori del 1982. Per la realizzazione della gradonata non sono previsti scavi di nessun tipo né tantomeno interventi di rottura sulla roccia madre ma solo riporto di materiale lapideo già presente nell'ambito di intervento. L'inserimento del vialetto di ingresso al terrazzo, realizzato a secco con pietra locale semi sbozzata, unitamente alla piantumazione di *Quercus*, vengono intesi come opera di ripristino, seppur parziale, delle caratteristiche originarie degli spazi esterni.

Gli interventi in progetto che riguardano il Santuario superiore, il percorso pedonale di accesso con cappelle votive ed il percorso pedonale di accesso semi carrabile; nello specifico sono:

A- Consolidamento strutture murarie Sacro Speco ed opere accessorie.

B- Realizzazione opere di finitura Sacro Speco consistenti in: rimozione della ringhiera esistente in tubolari metallici ubicata nell'aula principale e del cancelletto esistente in tubolari metallici ubicato in accesso terrazzo e realizzazione e posa in opera di nuova ringhiera e cancelletto in profili metallici lavorati alla forgia; tinteggiature interne a base di calce;

C- Saggi e restauri opere pittoriche, elementi metallici e legno;

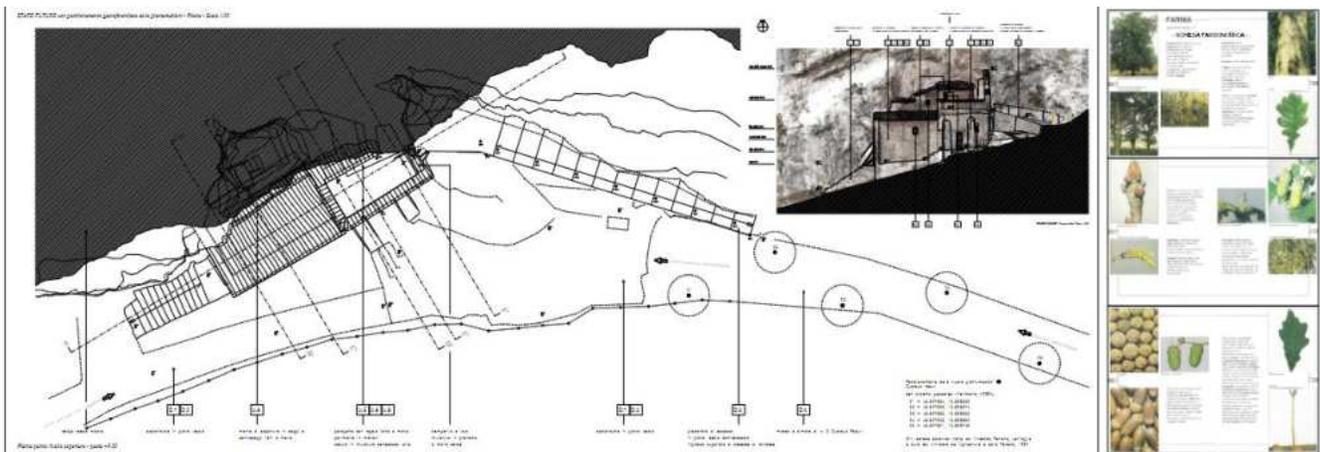
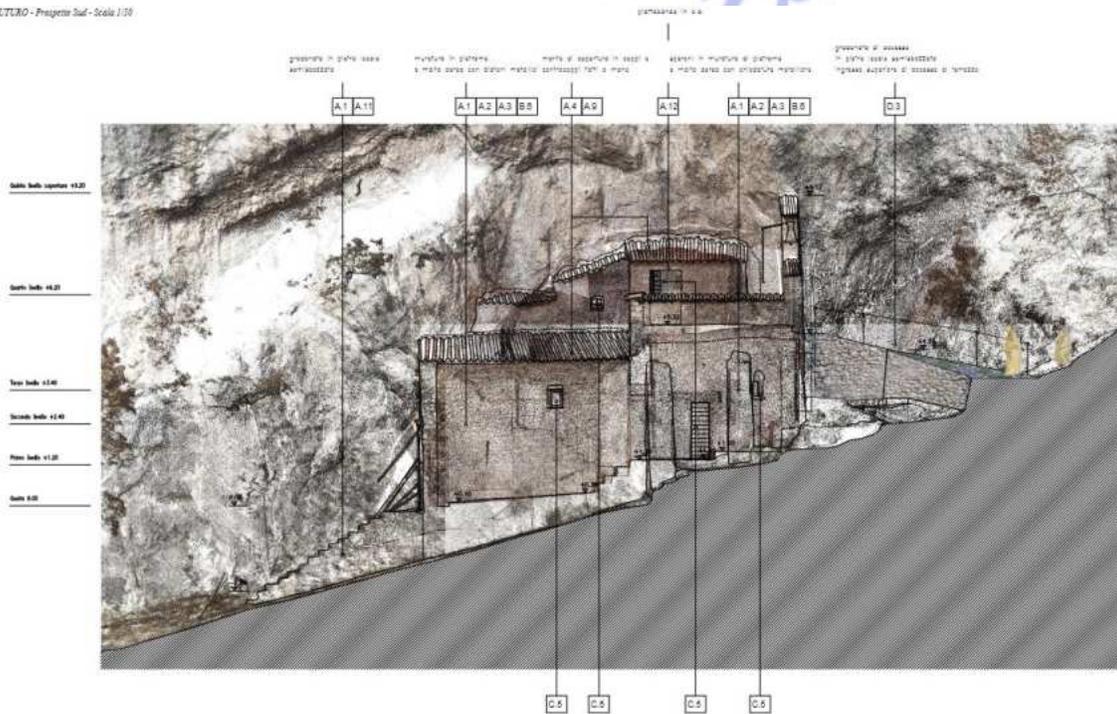
D- Manutenzione straordinaria dell'area esterna Sacro Speco tra cui: ripulitura generale dell'area, eventuale taglio di essenze arbustive, eventuale rimozione di materiale lapideo ed accatastamento per formazione muretti a

secco e piantumazione essenze autoctone del genere *Quercus*; ripristino delle parti mancanti della pavimentazione in pietra locale tramite allettamento degli elementi lapidei sul terreno, realizzazione di nuovo vialetto - cordonata a secco di accesso al terrazzo del Sacro Speco con pietrame presente sul luogo e posa in opera di corrimano metallico di sicurezza posizionato sul lato "a monte";

E- Manutenzione straordinaria del percorso pedonale di accesso con cappelline votive consistente in: ripulitura generale del percorso pedonale, eventuale taglio di essenze arbustive, eventuale rimozione di materiale lapideo ed accatastamento per muretti a secco; ripristino delle parti mancanti della pavimentazione in pietra locale tramite allettamento degli elementi lapidei sul terreno; risanamento sgrottamenti; manutenzione straordinaria cappelline votive: ripulitura paramento murario, rimozione stilature ammalorate ed in conglomerato cementizio, nuova stilatura in malta di calce; realizzazione e posa in opera di n.6 formelle in ceramica per le cappelle votive; integrazione e/o sostituzione ringhiera metallica di protezione; pannello informativo e segnaletica percorso.

F- Manutenzione straordinaria del percorso pedonale di accesso semi carrabile consistente in: taglio di essenze arbustive per ripristino percorso; rimozione massi erratici; ripristino del fondo con allettamento di pietra locale; formazione di muretti a secco in corrispondenza delle falde di detriti (pietraie); pannello informativo e segnaletica percorso.

STATO FUTURO - Progetto Sud - Scala 1/50



Visto l'**art. 8 delle NTA del PTPR** che al **comma 8** cita “*Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice*”;

Visto l'**art. 22 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** “*Paesaggio naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*” al **punto 2** “*Uso per attività di urbanizzazione*” – “*Conservazione del patrimonio edilizio e della rete viaria esistenti compatibilmente con la salvaguardia del patrimonio naturale*” al **punto 2.2** “*interventi di urbanizzazione primaria realizzati anche da privati (art. 3 e.2 DPR 380/2001)*” che cita “*Sono consentite esclusivamente le trasformazioni per accessibilità e reti di servizio legate al recupero dell'edificazione esistente e ai relativi adeguamenti funzionali. Gli attraversamenti di reti non diversamente localizzabili sono da realizzare preferibilmente interrati e nel rispetto della vegetazione arborea*”;

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR**;

Visto l'**art. 39 delle NTA del PTPR** che al **comma 8** recita “*Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.*”

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Autorizzazione e parere ai sensi degli artt. 21 e 146 del D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii. da parte della Soprintendenza per la Provincia di Rieti e l'Area Metropolitana di Roma prot. n. 0013994-P del 20/06/2024 ed acquisita al prot. della Regione Lazio al n. 0807692 del 21/06/2024;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento di “*Restauro e recupero del Sacro Speco di San Francesco*” sito nel Comune di Poggio Bustone (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022, codice P23.0047-0053, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- La tinteggiatura delle superfici esterne sarà eseguita facendo ricorso esclusivamente a pittura minerale, naturale e traspirante a base di grassello di calce con colorazione idonea e simile o uguale a quella originariamente impiegata;
- Tutte le opere in ferro quali ringhiere, grate e corrimano storici dovranno essere reimpiegati e/o replicati e/o introdotti in ferro secondo la tradizione locale e comunque non dovranno avere disegni diversi da quelle originarie;

- Il vialetto d'ingresso al terrazzo dovrà essere realizzato, come proposto nella relazione, a secco, con pietra locale grossolanamente sbazzata;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il Funzionario

Arch. Maria Cecilia Proietti



PROIETTI MARIA CECILIA
2024.06.26 14:55:19
CN=PROIETTI MARIA CEC
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani



GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.06.26 22:02:24
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits